

# Emacs - parte II

L'editor di testo con la E maiuscola... da oltre 30 anni...



In Emacs tutto, dalle scorciatoie ai colori, dai major modes ai minor modes e' personalizzabile fino all'osso e quindi adattabile alle nostre esigenze. Si possono seguire due strade per la personalizzazione: scrivere del buon codice **elisp** o sfruttare un'utility, **customize**. Se ancora desiderate di piu' da Emacs... non disperate! La presenza di un interprete Elisp in GNU/Emacs ha favorito la rapida crescita dell'applicazione e la nascita di una serie sconfinata di estensioni. Molte di queste estensioni sono diventate poi parte di Emacs, come ERC (il client IRC) le altre possono essere scaricate e installate rapidamente. La principale fonte di plugin, oltre al gestore dei pacchetti della propria distribuzione, e' il **wiki** [1] degli utenti di Emacs.

## Customize

Se non avete confidenza con il linguaggio di programmazione elisp o se non avete voglia di scervellarvi potete utilizzare **customize** che vi guida nel processo di personalizzazione. Vediamo subito come si usa con un esempio pratico. Supponiamo di voler cambiare il livello di indentazione da utilizzare nei sorgenti **Perl**. Lanciamo **customize**:

### M-x customize

Scegliamo la categoria **Programming**, poi **Languages**, infine **Perl**. L'opzione che ci interessa modificare e' la prima: **Perl Indent Level**. Abbiamo anche una descrizione sotto che ci

permette di verificare che effettivamente e' la variabile che stavamo cercando. Una volta apportate le nostre modifiche possiamo scegliere di applicarle alla sessione corrente (tramite il pulsante **Set for current session**) oppure anche di salvarle. In questo caso le modifiche verranno scritte nel file `~/.emacs` (e leggerle e' un buon modo per rompere il ghiaccio con elisp).

## The geek-way

Le impostazioni che abbiamo cambiato in pochi click potevano essere editate in maniera piu' divertente tramite la scrittura di una (si, solo una!!!) riga in codice elisp. Procediamo in questo modo: apriamo il file di configurazione (`~/.emacs`) e digitiamo:

```
(setq perl-indent-level 6)
```

Salviamo il file. Adesso ad ogni avvio Emacs leggera' il nuovo valore della variabile `perl-indent-level`. Ma come ottenere informazioni su quella variabile? Sfruttando il potentissimo sistema di documentazione di Emacs: basta un **C-h v perl-indent-level** e possiamo leggerne la descrizione, il valore attuale e persino sapere in che file e' definita (in questo caso **perl-mode.el**). Nell'editing del `.emacs` possiamo sfruttare il completamento tramite la combinazione di tasti **C-M-i**. Qualcuno si e' chiesto cosa abbiamo fatto con quei pochi caratteri nel `dotemacs`? Abbiamo impostato il valore di `perl-indent-level` a 6. Gia'... ma **setq**? E' una

funzione, quella che si occupa di attribuire alla variabile il valore specificato a fianco. La "q" nel nome `setq` sta per "quoted". Il nome della variabile passato a `setq` e' automaticamente quotato, e cio' impedisce che al nome della variabile venga sostituito il suo valore, cosa che avverrebbe se invece di `setq` usassimo `set` dove il **quoting** va fatto manualmente antepoendo un apice singolo all'identificatore:

```
(set 'perl-indent-level 6)
```

Salvando il `.emacs` ci siamo assicurati che ad ogni avvio il valore della variabile `perl-indent-level` venga settato al valore 6. Ma come rendere questa modifica valida gia' dalla sessione corrente? Posizioniamoci alla fine dell'espressione, subito dopo la parentesi tonda chiusa e digitiamo **C-M-x**. Nella echo-area verra' stampato 6 per conferma. Semplice, no?

## Un player audio in Emacs

Vediamo ora come estendere il nostro editor preferito con altre funzionalita', ad esempio aggiungendo un player audio. Prendiamo in esame **EMMS** (*Emacs MultiMedia System*) [2]. Dopo aver scaricato il tarball, decomprimiamolo (magari nella cartella `~/.emacs.d`). Istruiamo Emacs sul nuovo path in cui cercare librerie con:

```
(add-to-list 'load-path
"~/.emacs.d/emms-
latest/lisp")
```

Carichiamo `emms`:

# Emacs - parte II

L'editor di testo con la E maiuscola... da oltre 30 anni...



```
(require 'emms-setup)
(emms-standard)
(emms-default-players)
```

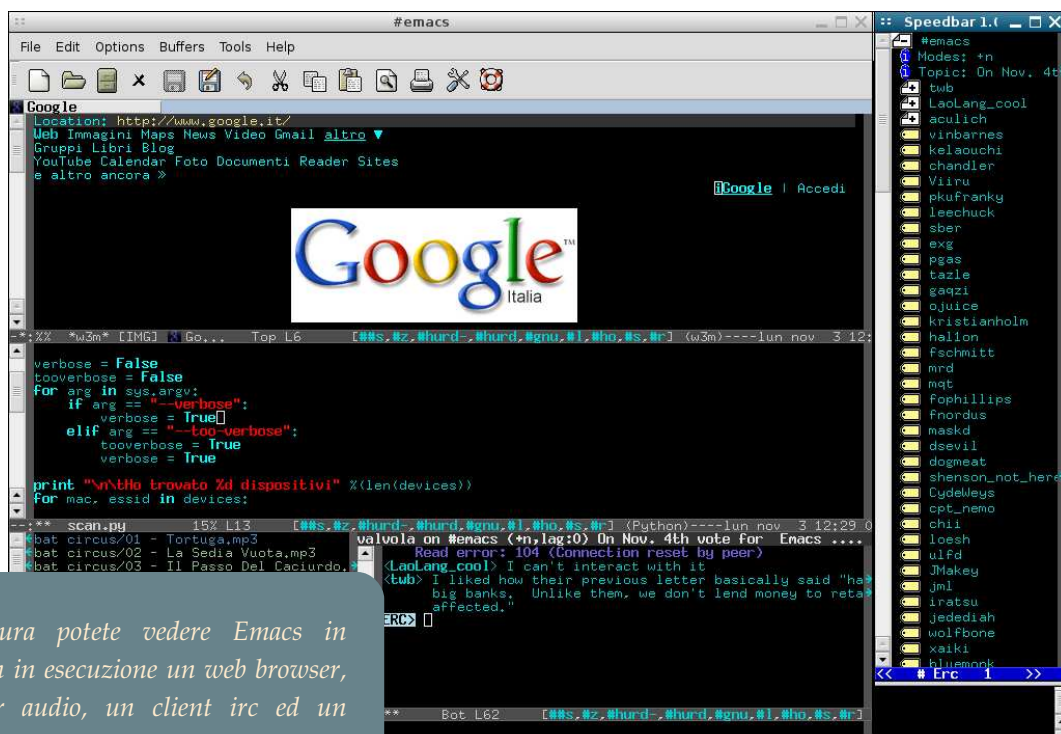
Tutto e' ben documentato sul sito ufficiale di EMMS. Abbiamo installato rapidamente EMMS. La sezione **Basic Commands** del completissimo manuale [3] e' un ottimo punto di partenza per imparare ad utilizzare il nostro nuovo player audio. Anche il comportamento di EMMS puo' essere personalizzato nei due modi visti prima (cioe' sia da customize, o piu' rapidamente con **M-x customize-group emms**, sia scrivendo alcune istruzioni elisp). Ad esempio provate a

chiedere ad EMMS di attivare la ripetizione delle playlist sia con customize sia scrivendo voi il codice elisp necessario. Qual e' il vantaggio di avere una sola applicazione per scrivere testo, programmare, chattare, ascoltare musica, navigare ecc...? Beh innanzitutto possiamo tenere sott'occhio con piu' facilita' e flessibilita' le nostre attivita', abbiamo una migliore integrazione, ma soprattutto un considerevole risparmio di risorse: provate infatti ad avere Firefox + Thunderbird + OpenOffice + Eclipse + Pidgin + Amarok avviati contemporaneamente e confrontate l'utilizzo di risorse

totale con quello che avreste utilizzando soltanto GNU/Emacs. Su un vecchio pc e' una soluzione da non tralasciare... E poi... vogliamo parlare di quel senso di soddisfazione che un hacker prova con strumenti come Emacs e elisp??? ;)

## Compilare le estensioni

Le estensioni per Emacs sono generalmente scritte in elisp quindi non necessitano di compilazione in quanto si tratta di un linguaggio interpretato, ma per migliorare le prestazioni e' possibile ricorrere alla **byte-compilazione** [3].



*Nella figura potete vedere Emacs in azione con in esecuzione un web browser, un player audio, un client irc ed un ambiente di sviluppo...*

## Riferimenti

- [1] <http://emacswiki.org>
- [2] <http://www.gnu.org/software/emms>
- [3] <http://emacswiki.org/cgi-bin/wiki/CompiledFile>